

## INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i> di Alberto Jorio . . . . .	VII
<i>Prefazione</i> di Bénédicte Decourt Hollender . . . . .	XVII

### CAPITOLO I

#### GLI OBIETTIVI DELLE RIFORME IN MATERIA CONCORSUALE

1. L'importanza del fattore tempo nella crisi d'impresa: dalla cultura dell'emergenza alla cultura della prevenzione. . . . .	1
2. Le altre direttrici fondamentali delle riforme: la degiurisdizionalizzazione. . . . .	7
3. ( <i>Segue</i> ): la velocizzazione . . . . .	12
4. <i>Reorganization vs. liquidation</i> . . . . .	15
5. ( <i>Segue</i> ): gli obiettivi dell'Unione europea . . . . .	18
6. ... e dei principali paesi europei. . . . .	20
7. ... e dell'Italia. . . . .	23
8. La <i>Reorganization</i> nel <i>Chapter 11</i> : cenni . . . . .	25

### CAPITOLO II

#### CRISI E PREVENZIONE

9. La crisi d'impresa . . . . .	29
10. Una tipologia delle crisi. . . . .	32
11. ( <i>Segue</i> ): lo squilibrio economico, patrimoniale e finanziario. . . . .	34
12. Le cause della crisi . . . . .	38
13. La regolazione concorsuale dell'insolvenza . . . . .	42
14. La prevenzione della crisi: riferimenti normativi. . . . .	44
15. La prevenzione nel Regolamento UE 2015/848 . . . . .	48
16. ( <i>Segue</i> ): la nozione di procedura concorsuale nel Regolamento UE 2015/848 . . . . .	51
17. La prevenzione nella Raccomandazione UE 2014/135 . . . . .	54

### CAPITOLO III

#### GLI STRUMENTI GIURIDICI DI PREVENZIONE DELLA CRISI

18. La salvaguardia dell'impresa: quali limiti? . . . . .	59
19. Pubblico e privato nella crisi d'impresa (gli interessi coinvolti nella crisi d'impresa). . . . .	62

20. ( <i>Segue</i> ): l'interesse dei creditori . . . . .	66
21. ( <i>Segue</i> ): il dibattito degli anni '70 . . . . .	69
22. Le scelte dei legislatori europei ed i condizionamenti derivanti dalla specificità del tessuto imprenditoriale italiano . . . . .	73
23. ( <i>Segue</i> ): gli strumenti giuridici per prevenire l'insolvenza . . . . .	78
24. Le scelte del legislatore italiano: lo stato di insolvenza . . . . .	86
25. ( <i>Segue</i> ): il ruolo del giudice nelle procedure concorsuali . . . . .	91
26. Lo stato di crisi . . . . .	114
27. ( <i>Segue</i> ): il rischio di insolvenza . . . . .	121

## CAPITOLO IV

## SOLUZIONI NEGOZIALI E PREVENZIONE DELLA CRISI

28. Il concordato preventivo: presupposto oggettivo e funzione anticipatoria . . . . .	137
29. Il piano di risanamento: presupposto oggettivo e funzione preventiva . . . . .	146
30. Gli accordi di ristrutturazione: presupposto oggettivo e funzione preventiva . . . . .	154
31. I contratti sulla crisi d'impresa: una nuova categoria? . . . . .	162
32. La riforma del 2012: la funzione preventiva del concordato con riserva . . . . .	168
33. Il sovraindebitamento: presupposto oggettivo e funzione preventiva . . . . .	171
34. Accordi di ristrutturazione con intermediari finanziari e le convenzioni di moratoria: aspetti comuni . . . . .	178
35. ( <i>Segue</i> ): gli accordi di ristrutturazione con intermediari finanziari: presupposto oggettivo e funzione preventiva . . . . .	180
36. ( <i>Segue</i> ): le convenzioni di moratoria: presupposto oggettivo e finalità preventiva . . . . .	184
37. Il principio di sussidiarietà orizzontale nel diritto della crisi d'impresa . . . . .	189
38. ( <i>Segue</i> ): la scelta tra le diverse soluzioni negoziali della crisi . . . . .	192

## CAPITOLO V

## AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO IN FUNZIONE DI PREVENZIONE DELLA CRISI

39. La <i>governance</i> della crisi: il binomio libertà-responsabilità . . . . .	199
40. ( <i>Segue</i> ): ipotesi di responsabilità . . . . .	215
41. L'obbligo di chiedere il fallimento in proprio . . . . .	226
42. La <i>governance</i> della crisi nelle società pubbliche, nei gruppi, nelle società sotto sequestro penale, nelle società in liquidazione e in quelle cancellate . . . . .	232
43. Il diritto societario e l'allerta sulla crisi . . . . .	248
44. ( <i>Segue</i> ): gli organi di controllo . . . . .	254
45. ( <i>Segue</i> ): la regola "ricapitalizza o liquida" . . . . .	265
46. Il diritto fallimentare e la prevenzione della crisi . . . . .	273
47. ( <i>Segue</i> ): le soluzioni negoziali . . . . .	275
48. ( <i>Segue</i> ): la soglia del 20% . . . . .	277
49. ( <i>Segue</i> ): le proposte concorrenti . . . . .	282

50. ( <i>Segue</i> ): l'art. 182 <i>sexies</i> l. fall. . . . .	289
51. ( <i>Segue</i> ): disposizioni varie . . . . .	294

CAPITOLO VI  
PROSPETTIVE DI RIFORMA IN FUNZIONE  
DI PREVENZIONE DELLA CRISI

*Sezione prima*

LE MODIFICHE AL CONCORDATO PREVENTIVO

52. Prime conclusioni: l'assenza nella legislazione italiana di norme sull'allerta e l'inadeguatezza degli strumenti previsti a fronteggiare efficacemente la crisi . . . . .	299
53. I propositi di riforma del legislatore: la legittimazione del terzo a proporre il concordato . . . . .	303
54. ( <i>Segue</i> ): la soppressione del concordato meramente liquidatorio e la nuova definizione di stato di crisi quale presupposto oggettivo del concordato preventivo (degli accordi di ristrutturazione e delle convenzioni di moratoria). . . . .	311

*Sezione seconda*

LE MISURE DI ALLERTA E PREVENZIONE NELL'ESPERIENZA FRANCESE E  
NEI PRINCIPI DELLA LEGGE DELEGA PER LA RIFORMA DELLE DISCIPLINE  
DELLA CRISI DI IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

55. La prevenzione nell'ordinamento francese . . . . .	317
56. Le misure di allerta: l'allerta interna . . . . .	320
57. ( <i>Segue</i> ): l'allerta esterna . . . . .	325
58. Le altre procedure . . . . .	326
59. ( <i>Segue</i> ): la <i>procédure de conciliation</i> . . . . .	329
60. ( <i>Segue</i> ): la <i>sauvegarde</i> . . . . .	331
61. Osservazioni conclusive sul sistema francese . . . . .	336
62. L'esperienza italiana dell'allerta: la Commissione Trevisanato. . . . .	337
63. Le "ragioni" che hanno pregiudicato l'introduzione dell'allerta in Italia. . . . .	342
64. Due buoni motivi per sostenere le misure di allerta . . . . .	345
65. Il ritorno dell'allerta: dalla Commissione Rordorf alla legge delega . . . . .	349
66. ( <i>Segue</i> ): l'allerta su iniziativa del debitore. . . . .	354
67. ( <i>Segue</i> ): il carattere non giudiziale dell'allerta . . . . .	356
68. ( <i>Segue</i> ): l'allerta interna e il presupposto oggettivo . . . . .	363
69. ( <i>Segue</i> ): l'allerta esterna . . . . .	367
70. ( <i>Segue</i> ): l'organismo di composizione della crisi e la gestione della procedura di allerta . . . . .	369
71. ( <i>Segue</i> ): gli incentivi all'allerta . . . . .	371
72. Brevi osservazioni conclusive . . . . .	375

<i>Postfazione</i> di Sergio Sciarelli e Roberto Vona	
<i>Il controllo giudiziario dei processi di risanamento aziendale</i> . . . . .	381
<i>Bibliografia</i> . . . . .	389